

L'INCONTRO TRECENTO PERSONE AL MUSEO DEL TESSUTO PER IL FOTOGRAFO CHE RIEVOCA GLI APPROCCI INFRUTTUOSI COL PECCI
Oliviero Toscani fra sassolini e consigli: «Prato? Non è una cittadina antipatica»

TRECENTO persone per Oliviero Toscani al Museo del tessuto, primo appuntamento di Prato a colori, promosso da «Divisore 70». «Prato? Prato cosa? Ahhhhh.... Prato»: eloquente, il titolo dell'incontro voluto dallo stesso fotografo-pubblicitario tornato in città con lo scopo ufficiale di solleticare l'orgoglio pratese e dare idee per il rilancio. Inevitabili i sassolini del passato in una città che per due volte ha tentato l'approccio con lui. Senza esito. La prima, a inizio anni Duemila, «quando quattro industriali intelligenti su quaranta mi mandarono a chiamare», il suo conciliante ricordo che prelude alla conclusione per cui «c'era il grosso progetto da realizzare al Museo Pecci: il progetto di una gran-

de bottega d'arte della comunicazione del futuro... Un progetto che naufragò perché era di tipo culturale e allora non fu pensato che fosse un investimento ma solo un costo».

La conclusione è che oggi «il Pecci è un museo del passato e Prato deve avere un museo del futuro».

La volta più recente in cui Toscani è tornato a Prato e al Pecci fu un anno e mezzo fa: «Ho incontrato l'assessore alla cultura, ci siamo trovati al Pecci e lì ho portato i miei fogli con i progetti da illustrare. Ne abbiamo parlato davanti ai tavoli dei muratori, tanto che sono tornato a casa tutto impolverato. Mi fu detto che ci si sarebbe sentiti presto, lasciai loro i miei fogli ma nessuno si è fatto più sentire e i progetti mi sono stati 'rubati' e non ancora restituiti». Poi, uno strale al Comune, che l'assessore Daniela Toccafondi, presente in sala, ha tentato di parare. «Ci stiamo pensando a quel progetto e i fogli sono stati presi in prestito», ha replicato davanti al pubblico l'amministratrice.

Toscani ha quindi spronato i pratesi e i tanti imprenditori presenti, fra questi Francesco Marini e i giovani della Uip, Lorenzo Guazzini, Riccardo Marini «a tirare fuori quel coraggio che Prato ha sempre dimostrato. A tornare la città di grande energia non legata al passato come Firenze, che lavorava con passione». Conclusione? Fra risposte all'uditorio che si passa il microfono di mano in mano e punzecchiature varie, la frase che pacifica: «Prato? In fondo non è una cittadina antipatica».



PALCO Toscani e Toccafondi

LE CURIOSITÀ

Silvia in terra per il nuovo Iphone
E il signor Tassi batte Michele Yang

PROTEGGITI DAI MALI DI STAGIONE!

Prato, 10 ottobre 2015. Nella foto: in alto, il fotografo Oliviero Toscani e Daniela Toccafondi, assessore alla cultura di Prato, durante l'incontro al Museo del Tessuto. In basso: il signor Tassi batte Michele Yang.

Prato, 10 ottobre 2015. Nella foto: in alto, il fotografo Oliviero Toscani e Daniela Toccafondi, assessore alla cultura di Prato, durante l'incontro al Museo del Tessuto. In basso: il signor Tassi batte Michele Yang.

Prato, 10 ottobre 2015. Nella foto: in alto, il fotografo Oliviero Toscani e Daniela Toccafondi, assessore alla cultura di Prato, durante l'incontro al Museo del Tessuto. In basso: il signor Tassi batte Michele Yang.